





*Dove l'erba
cresce libera*



TREVOR NOAH

*Dove l'erba
cresce libera*

Illustrazioni di Sabina Hahn

Traduzione di Eleonora Dorenti



Rizzoli

Tutti i diritti si intendono riservati, compreso il diritto di riproduzione, in tutto o in parte, in qualsiasi forma. Nessuna parte di questo libro può essere utilizzata in alcun modo per addestrare tecnologie o sistemi di intelligenza artificiale. L'uso di tecnologie di estrazione di testo e di dati (*text and data mining*) deve quindi essere esclusa per questo libro (come da Articolo 4 par.3 della Direttiva UE 2019/790).

Redazione: Chiara Giusti
Impaginazione: Danielle Stern

Pubblicato per
Rizzoli
da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *Into the Uncat Grass*

© 2024 by Trevor Noah

Pubblicato negli Stati Uniti da One World, un marchio di Random House, una divisione di Penguin Random House LLC, New York.
One World e il relativo segno distintivo sono marchi registrati di Penguin Random House LLC.

© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione: maggio 2026

ISBN 978-88-17-19218-7

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Stabilimento di Verona (VR)
Printed in Italy

*All'immaginazione che vive
dentro ognuno di noi.*



Introduzione

Questo libro è stato ispirato da un conflitto. Nello specifico, dalla guerra infinita tra me e mia madre. Quando ero piccolo, io e lei passavamo un sacco di tempo a discutere. Per quanto volessi esaudire i suoi desideri, nella mia testolina frullavano sempre nuove idee. E i suoi desideri e le mie idee raramente coincidevano.

Lei mi diceva di allacciare le stringhe, io ribattevo che con i nodi facevo più fatica a togliere le scarpe. Lei pretendeva che sistemassi la stanza, io sostenevo che disordinata era più bella. Lei mi chiedeva di tagliare il prato, e io ribattevo con un elenco di motivi per cui l'erba stava meglio libera e incolta. E continuavamo così, in girotondo: lei dettava una regola, io trovavo una scappatoia per aggirarla e mi ci fiordavo.

Ma quando non c'erano scappatoie e mi trovavo a un passo dall'essere costretto a seguire le regole, allora cambiavo tattica: invece di discutere, cercavo la porta più vicina e correvo via. C'era un motivo, se la nonna mi chiamava "Gazzella".

Ecco il disegno di una gazzella. Probabilmente sarà l'unico disegno di una gazzella immobile che vedrai in vita tua.



C'era qualcosa di irresistibile nel mondo là fuori, nell'ignoto selvaggio che si spalancava al di là della porta d'ingresso di casa mia. L'avrei rincorso per tutta la vita, spaventato ed emozionato da ciò che avrei scoperto. E per tutta la vita mi sarei reso conto che stavo correndo in tondo. Dal primo passo impaziente oltre la soglia di casa, ho intrapreso un viaggio che mi ha sempre riportato indietro: diverso, forse più saggio, ma soprattutto felice di ritrovarmi ancora una volta sotto lo stesso tetto, con le persone che amavo di più. Litigi e divergenze, ho imparato, sono parti fondamentali della vita, ma ciò che conta davvero è come li gestiamo. I conflitti mi hanno spinto alla discussione e poi alla scoperta, e poi di nuovo all'amore.

Perché non esiste un unico modo di vedere il mondo.